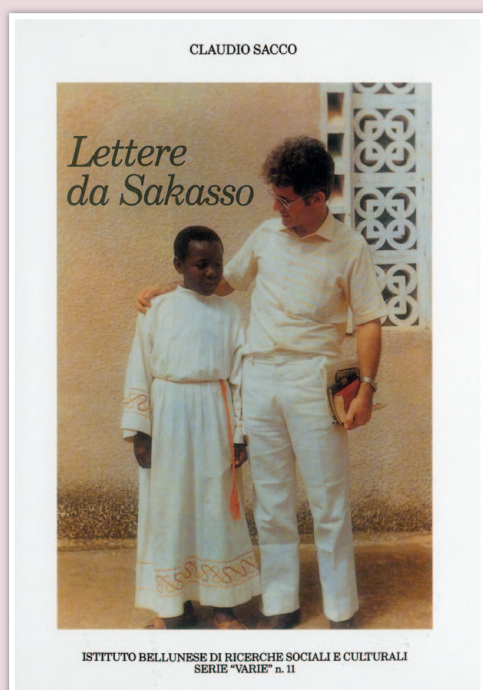


27 NOVEMBRE: Riunione delle Catechiste nella sala della Parrocchia per programmare il lavoro per il prossimo periodo. E' stato programmato in particolare il modo per vivere con bambini e ragazzi il periodo dell'Avvento.

30 NOVEMBRE: Lettere da Sakassou. Don Sergio Sacco ha presentato, nella sala parrocchiale di Mas, la ristampa del libro che contiene le lettere che don Claudio scriveva alla sua mamma mentre era missionario in Africa. Ha arricchito la presentazione con il commento e la proiezione di parecchie foto di don Claudio che hanno dato un'idea di com'era don Claudio nella sua Missione e della vita che conduceva tra la gente di Sakassou.



La copertina del libro di don Claudio.



La sala "don Sergio Manfroi" con alcuni protagonisti del pomeriggio passato insieme lo scorso 8 dicembre 2013.

2 DICEMBRE: Anniversario della morte di don Claudio. Per ricordare nella preghiera don Claudio che è stato nostro Parroco per 14 anni e che sempre ricordiamo, è stata celebrata una s. Messa alla sera alle ore 20. Il coro ha reso la celebrazione più sentita e commovente insieme anche alla omelia di don Giuliano e alle parole affettuose di don Sergio al termine della Messa.

6 DICEMBRE: San Nicolò. Il nostro patrono è stato festeggiato in due momenti: il primo con i bambini che lo hanno incontrato in chiesa, dopo averlo visto girare per le nostre contrade alla sera precedente. Hanno ricevuto in dono il tradizionale sacchettino di dolci. Il secondo con gli adulti che hanno partecipato alla s. Messa solenne alle ore 20,00. La presenza di don Luigi De Col, ora Parroco di Libano, che ricorda quest'anno i suoi 50 anni di sacerdozio, ha dato alla fe-

sta un tono particolarmente gioioso. E' stata anche l'occasione per rinnovargli la nostra riconoscenza e il nostro affettuoso ricordo.

7 DICEMBRE: Concerto di s. Nicolò. Alle 20,45 in chiesa parrocchiale, il coro polifonico del C.T.G. ha tenuto un concerto di musica sacra in memoria di don Sergio Manfroi, fondatore di questo coro prestigioso e suo direttore per tanti anni. E' stato una serata di grande musica. Abbiamo sentito nel cuore, sorridente, la presenza di don Sergio che aveva ideato e realizzato il progetto proprio a Borgo Piave.

8 DICEMBRE: Tombola, nel pomeriggio, al centro parrocchiale in via Rugo. I partecipanti hanno trascorso due ore in serenità, divertendosi, piccoli e grandi, con il tradizionale gioco. Una occasione per stare insieme e fare comunità che sicuramente ripeteremo.

UN REGALO PER IL CENTRO PARROCCHIALE? ...un radiatore o una finestra

Questa idea, un po' rischiosa in questi tempi, è venuta al Parroco. Ci sono in Parrocchia non solo persone generose di animo, ma anche persone che possono esprimere la loro generosità.

La Provvidenza, per mezzo della Diocesi, è stata già generosa. Dalla Diocesi, su specifica richiesta del Parroco, è arrivata la somma di euro 7.500 da impiegare per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento. Sono fondi dell'8 per mille. La notizia è di fine novembre. Si potrà fare qualcosa.

Per sistemare bene l'impianto ci vorrà qualche altro gesto di generosità. Il Parroco confida su questi gesti che troveranno nella comunità grande riconoscenza.

Il Centro parrocchiale (ex-Enaip in via Rugo 19) sta diventando sempre più punto di riferimento per tante attività pastorali parrocchiali. La sua progressiva sistemazione è un obiettivo obbligato. Prima il riscaldamento e poi, un po' alla volta, le finestre (per non disperdere il calore...).

Il Parroco si scusa per la richiesta... ma lo fa solo per voi parrocchiani.

Grazie, Maria!

Dallo scorso mese di luglio la sig.a Maria Santin ha concluso il suo servizio di "familiare del clero" accanto a don Giuliano, in Canonica. Nei cinque anni trascorsi a Borgo Piave e, prima, nei dieci a Sospirolo, la sig.a Maria ("Maria del prete" era chiamata affettuosamente) ha dato anche alla Comunità, oltre che al sacerdote, un servizio prezioso, puntuale e cordiale per il quale è stata apprezzata ed amata. Una cordialità che la caratterizzava sia nell'accoglienza in Canonica, come nel suo incontrare le persone. Per le vie di Borgo Piave e nei suoi passaggi a Belluno, manifestava nelle relazioni con le persone tutto il suo cuore affettuoso e pronto alla conoscenza ed al dialogo; le persone la rincontravano volentieri.

Ora è ritornata nella sua casa di Reveane di Ponte nelle Alpi. Il suo cuore però rimane fortemente legato alle persone che ha conosciuto e, in modi diversi, servito. Telefonino ed incontri personali (visite fatte e ricevute) le danno la possibilità di mantenere vive le buone relazioni costruite negli anni.

Anche dalle pagine del Bollettino le rinnoviamo il nostro affettuoso e riconoscente grazie. Grazie, Maria!



La sig. Maria davanti alla sua casa, con in braccio la sua piccola affettuosa "Neve".